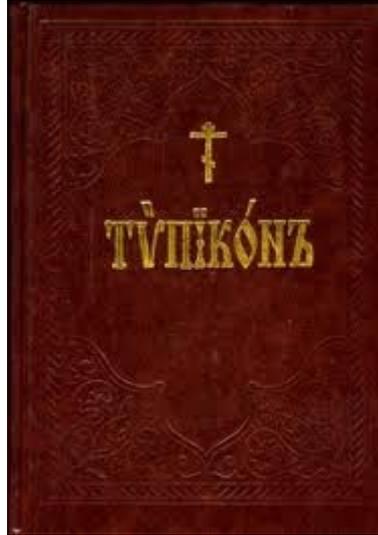


Il defunto Grande Tipico



Tra la trentina di libri liturgici che sono necessari per eseguire correttamente i servizi della Chiesa ortodossa, il Tipico occupa un posto speciale. Questo è il libro che contiene la "chiave" per come i servizi devono essere composti insieme - come si combinano le letture da Ottoico, Mineo, Triodio, Salterio, Orologio, Ieratico, Apostolo e Vangelo, ecc.

Il Tipico slavo è un libro enorme, che contiene centinaia di capitoli. In esso troviamo il modo di officiare ciascuno dei servizi - come servire il Vespro e il Mattutino quotidiano, come farli se vi è un giorno di festa, o come farli durante la Grande Quaresima. Ci sono capitoli che ci istruiscono su come il coro deve cantare insieme (e contro le "grida disordinate", che non hanno posto nel canto di chiesa). Ci sono capitoli che danno istruzioni chiare su come e quando incensare, tabelle con le letture da Apostolo, Vangelo e Salterio. Poi c'è una ricca sezione sul calendario, con una spiegazione dei servizi per ogni giorno del calendario civile fisso, e una sezione separata per come compiere i servizi in tutti i giorni in cui vengono utilizzati il Triodio quaresimale e il Pentecostario.

Le sezioni più sorprendenti sono quelle che spiegano come correlare e combinare i servizi dei calendari fissi e mobili. È considerata ogni possibile combinazione. Le rubriche sui servizi della festa dell'Annunciazione, per esempio, sono lunghe più di trenta pagine - spiegano in dettaglio come comporre insieme il servizio per l'Annunciazione, quando essa coincide con ogni possibile giorno della Grande Quaresima e della Settimana Luminosa.

Guardando queste rubriche dettagliate, si impara a comporre il servizio se l'Annunciazione coincide con il Sabato dell'Acatisto, il Sabato di Lazzaro, la Domenica delle Palme, o anche la Pasqua stessa. Si impara come comporre un servizio a un santo con "Polieleo" (come san Giorgio), se cade nella Settimana Luminosa, ecc.

Le sezioni finali del Tipico sono le sezioni del calendario pasquale (*Paschalion*). Qui ci sono tabelle che riflettono il ciclo di 532 anni dei servizi della Chiesa (che consiste di cicli solari di 19 anni, moltiplicati per i cicli lunari di 28 giorni). C'è una tabella che si compone di 19 colonne per 28 righe, che fornisce il numero (per la verità una lettera) della chiave pasquale per ciascuno degli anni del ciclo di 532 anni. Una volta che si conosce la chiave pasquale, si guardano i dettagli nella sezione seguente, che consiste in 35 brevi sinossi di calendario (uno per ogni possibile giorno in cui può cadere la Pasqua). Ognuna di queste sinossi in realtà consiste di due parti - una per gli anni regolari, e una per gli anni bisestili.

Per esempio, guardiamo il 1996.

Il ciclo di 532 anni viene calcolato a partire dalla creazione di Adamo, che, come sappiamo, ha avuto luogo venerdì 1 marzo, 5508 a. C. (Sì, questa è la data su cui si basa l'intero sistema del calendario della Chiesa ortodossa - carino, eh?)

Così, si aggiunge 5508 a 1996 per ottenere 7504, l'anno dalla creazione di Adamo. Dividendo questo numero per 532, si ottiene 14, con il resto di 56 (questo ci dice che dalla creazione di Adamo, siamo solo nel 15° ciclo - non è poi un tempo così lungo)... Dividendo 56 per 19, otteniamo 2, con il resto di 18. Guardando alla nostra tabella delle chiavi pasquali, nella terza riga nella colonna 18, troviamo la chiave pasquale della lettera slavonica "I" (che è la chiave pasquale numero 11). È in rosso, il che significa che l'anno è un anno bisestile. Guardando la sinossi per la lettera "I" troviamo quanto segue:

"Se è un anno bisestile: la Natività di Cristo cade di domenica Il periodo dopo la Natività in cui è permesso mangiare carne è di sei settimane e un giorno. Il Triodio inizia il 22 gennaio. La Domenica di Carnevale è il 5 febbraio. La Domenica dei Latticini è il 12 febbraio. la "Chiave dell'anno" è 7. Sant'Eudochia è il giovedì della terza settimana di Quaresima. I 40 martiri sono il venerdì della quarta settimana di Quaresima. Sant'Alessio è il sabato della quinta settimana di Quaresima. L'Annunciazione è la Domenica delle Palme. La Pasqua di Cristo è il 1 aprile. San Giorgio è il lunedì della quarta settimana dopo la Pasqua. La Mezza Pentecoste è il 25 aprile. San Giovanni il Teologo è il martedì della sesta settimana dopo Pasqua. L'Ascensione è il 10 maggio. La Pentecoste è il 20 maggio. Il digiuno degli apostoli inizia il giorno dopo il 27 maggio, e d è lungo quattro settimane e quattro giorni. I santi Pietro e Paolo sono al venerdì".

Ed è possibile utilizzare queste tabelle e le sinossi per ogni data che si desidera - sempre. Se mi si chiede, quando sarà la Pasqua nel 2007, tutto quello che devo fare è aggiungere 5508 (ottenendo 7515) e dividere per 532, ottenendo un resto di 67. Dividendo questo per 19, ottengo 3, con il resto di 10. Guardando la tabella, trovo nella quarta riga e nella colonna 10 la chiave pasquale della lettera slavonica "D" - che è la quinta chiave pasquale. Passando alla sinossi, trovo che la Pasqua cadrà il 26 marzo, e tutte le altre informazioni sulla congruenza delle feste di cui sopra.

Quando cadranno l'Ascensione e l'Annunciazione nell'anno 35762? (So che è piuttosto lontano nel futuro, ma voglio dimostrare che funziona per qualsiasi anno). $35762 + 5508 = 41270$. Dividendo per 532, otteniamo un resto di 306. Diviso anche questo per 19, otteniamo 16, con un resto di 2. Guardando la tabella nella riga 17, seconda colonna, troviamo la chiave pasquale della lettera (russa) "Zh" - che è la settima chiave pasquale. Nella sinossi,

troviamo che l'Ascensione quell'anno cadrà il 6 maggio - l'Annunciazione cadrà il Giovedì Santo.

Il punto chiave qui è che il ciclo è **perpetuo**. Nella parte inferiore della tabella si dice: "La chiave alfabetica dura 532 anni e poi ritorna alle sue origini, perché questa chiave sarà applicabile fino alla fine dei secoli".

In realtà, la cosa più importante per il Tipico è che è **senza tempo e perpetuo**. Va bene per quest'anno, per un migliaio di anni fa e per il futuro, **per sempre**.

Ebbene, ecco la brutta notizia. I geni che ci hanno portato la riforma del calendario nel 1923 hanno **cestinato** il Tipico. Questo non è più applicabile per determinare come devono essere composti i servizi, e non è più perpetuo.

Perché? Perché il Tipico prende in considerazione solo le possibili combinazioni dei calendari fissi e mobili che si verificano con la Pasqua legata tra il 22 marzo e il 25 aprile. Pertanto, l'Annunciazione può cadere solo tra il giovedì della terza settimana di Quaresima e il Mercoledì Luminoso. Secondo il "calendario giuliano riformato", ora l'Annunciazione può cadere tra il venerdì della prima settimana della Grande Quaresima e il giovedì della sesta settimana di Quaresima. Indovinate un po'? Il Tipico non ha rubriche su come combinare l'Annunciazione con i servizi della prima settimana di Quaresima, o la Domenica dell'Ortodossia. Tali combinazioni sono impossibili sotto il calendario tradizionale utilizzato dal Tipico per combinare i servizi.

Così, il meraviglioso capolavoro fatiche dei santi Padri, il Tipico, è da buttare nella spazzatura - è inutile sotto il nuovo calendario.

Ora, qualcuno potrebbe chiedere, beh, non si può semplicemente fare un nuovo Tipico che prenda in considerazione le nuove combinazioni rese possibili dal "nuovo calendario"?

Purtroppo, no. Il "calendario giuliano riformato", a differenza del calendario tradizionale della Chiesa, **non è perpetuo**. In tre secoli su quattro, avanza di un giorno. Ciò significa che, nel 2100, la Pasqua non sarà vincolata tra il 4 aprile e l'8 maggio (nuovo stile), ma tra il 5 aprile e il 9 maggio. Nel 2200 sarà vincolata tra il 6 aprile e il 10 maggio, e così via. Naturalmente, questo causerà una nuova serie di possibili combinazioni di feste fisse e mobili di cui il Tipico non ha alcuna conoscenza.

Così, il "calendario giuliano riformato" richiede una revisione del Tipico da fare ogni tre secoli su quattro - eliminando quindi in modo molto efficiente uno degli attributi più importanti del Tipico - la sua perpetuità.

Ora dovrebbe essere chiaro perché è così incredibilmente stupido aver fatto un tentativo di "risolvere" il problema della "deriva" del 21 marzo (vecchio stile) dall'equinozio astronomico di primavera con l'introduzione di una ulteriore "deriva" delle feste mobili nell'anno della Chiesa, così che alla fine, la Pasqua coinciderà con la Natività! Si tratta di "precisione"? No, si tratta di una sciocchezza.

E così lo scarto del bello, magnifico e perpetuo Tipico nella spazzatura non è che un altro triste effetto del cambio del calendario.

Con amore in Cristo,

padre Alexander Lebedeff

(da un gruppo di discussione in Internet, settembre 1996)